

Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici

Scheda di monitoraggio annuale 2024

Commento agli indicatori ANVUR (dati raccolti entro il 5 ottobre 2024)

I dati relativi al 2023 paiono confermare, nel complesso, il buono stato di salute del CdS e l'efficacia delle azioni di miglioramento sinora intraprese anche con riferimento alla produttività degli studenti, che tuttavia continua a rimanere una criticità.

INDICATORI GENERALI E RELATIVI AL GRUPPO “A”

Il dato degli **avvii di carriera al primo anno** (iC00a) risulta in calo, con un valore che passa da 151 del 2021 a **120** nel 2023. Sebbene inferiore rispetto al picco di 171 nel 2020, l'indicatore è superiore rispetto sia al valore del 2019 (90), sia a quello rilevabile negli altri atenei non telematici dell'area geografica (117,4), pur essendo inferiore a quello degli altri atenei non telematici nazionali (132,6).

Dopo l'aumento di **immatricolati puri** (iC00b) verificatosi nel 2020, davvero significativo sia in termini assoluti (da 72 a 133), sia in termini relativi (+ 90%), nel 2023 si conferma la **tendenza alla riduzione** già riscontrata l'anno passato, con il numero di immatricolati puri sceso a **94** rispetto ai 97 del 2022. Il dato, tuttavia, rimane ancora superiore rispetto a quello dell'anno precedente al picco e, se letto unitamente all'indicatore relativo agli avvii di carriera al primo anno, che risulta in lieve calo, la riduzione non pare allarmante.

Il fenomeno, oltretutto, si inserisce in un contesto caratterizzato dal continuo **aumento del numero di altri CdS della stessa classe** a livello nazionale (dai 41 del 2019 ai 58 del 2023) e di area geografica di riferimento (dai 9 del 2019 ai 12 del 2023), il che indice sicuramente sui dati che si sono ricordati. La tendenza generale mostra un lieve aumento del numero di immatricolati puri (indicatore iC00b) nell'area geografica di riferimento (69,8 rispetto a 64,6), e una riduzione a livello nazionale (91,7 rispetto a 98).

Il **monitoraggio dei passaggi e dei trasferimenti verso il CdS** di studenti già immatricolati conferma che è significativo, e sostanzialmente stabile, il numero di coloro che accedono al CdS provenendo da altri corsi di laurea della Scuola, in particolare da quello magistrale a ciclo unico: **35** i passaggi dal CdS magistrale registrati nel 2023 (4 verso il *curriculum* Giurista delle pubbliche amministrazioni, 17 verso il *curriculum* Giurista d'impresa, 7 verso il *curriculum* Consulente del lavoro e delle relazioni industriali, 7 verso il *curriculum* Giurista del terzo settore; erano 34 nel 2022), a cui si aggiungono **1** passaggio dal CdS in Giurisprudenza italo-francese e **12** da altri corsi di studio dell'Ateneo (3 verso il *curriculum* Giurista delle pubbliche amministrazioni, 7 verso il *curriculum* Giurista d'impresa, 2 verso il *curriculum* Giurista del terzo settore erano 17 nel 2022).

Risulta in sensibile calo il numero degli **iscritti al primo anno provenienti da altre regioni** (indicatore iC03), che passa da 48 nel 2022 (pari al 31,8% degli studenti) a **25** nel 2023 (pari al 20,8 degli studenti). L'indicatore presenta valori ancora significativamente inferiori rispetto alla media degli altri atenei dell'area geografica (70,8%) e alla media nazionale (55,6%).

L'esame complessivo di questo primo gruppo di indicatori, nonostante le flessioni che si sono poste in evidenza, consente ancora di confermare il giudizio globalmente positivo già espresso in

merito agli effetti sull'**attrattività** del corso della riforma del CdS che nell'anno accademico 2022/23 è entrata a regime con riferimento all'ultimo anno, e delle azioni promosse dalla Scuola di Giurisprudenza di concerto con il CdS in relazione all'**orientamento in ingresso** e alla **comunicazione**. A quest'ultimo riguardo, si segnala in particolare l'implementazione della nuova versione del sito del CdS, senz'altro più chiara ed accattivante della precedente, accompagnata dall'incremento dell'uso dei *social network*, attivi dal 2020.

Tuttavia, al fine di impedire che la tendenza alla riduzione del numero di immatricolati puri prosegua anche nei prossimi anni si rende necessario consolidare la progettazione di azioni volte a **migliorare l'attrattività del CdS**. In particolare, è già stata potenziata l'attività di **orientamento in ingresso**, illustrando più diffusamente i contenuti del CdS in occasione degli *open day* e dando maggiore diffusione alla conoscenza dei diversi *curricula* presenti al suo interno, e la progettazione di azioni di orientamento direttamente presso le scuole secondarie.

A questo proposito, è utile rammentare che la Scuola di Giurisprudenza si è aggiudicata, insieme ad un gruppo guidato dall'Università di Pavia, un finanziamento del MUR nell'ambito del P.O.T. (Piano per l'orientamento e il tutorato) con il progetto V.A.L.E.-P.L.U.S. Vocational Academic in Law Enhancement - Project for Law University Students, per il biennio 2023/25.

Il progetto include la realizzazione delle seguenti azioni:

- “Il diritto nel tuo futuro”, con la quale si intende consolidare e rafforzare, inquadrandole in un sistema più organizzato, le iniziative rivolte all'orientamento in ingresso svolte presso le singole scuole superiori, incrementando sia il numero, sia l'area di riferimento delle scuole raggiunte, rendendo allo stesso tempo l'orientamento un momento non solo informativo ma anche “formativo”;
- Il reclutamento di un tutor a supporto specifico delle azioni di orientamento perseguite tramite il progetto (in data 19 gennaio 2024 è stata reclutata Bianca Pileggi; l'incarico è ancora in corso e si concluderà a fine anno);
- “Una Costituzione da vivere”: laboratorio giuridico su temi di attualità riguardanti i principi costituzionali, da proporre alle scuole secondarie e volto a far acquisire i primi strumenti per ragionare criticamente su questioni di diritto.

La relazione della Delegata della Scuola di Giurisprudenza per le attività del **Polo universitario penitenziario** svolte nel 2023 sottolinea che, su 66 studenti iscritti al PUP dell'Università di Firenze, 9 sono iscritti alla Scuola di Giurisprudenza (2 alla LMG e 7 a SSG). È particolarmente significativo che tutti i nuovi studenti in corso di immatricolazione nella Scuola hanno scelto il corso di laurea in SSG, in ragione della minore durata del percorso di studi, della natura più professionalizzante del corso e della previsione di strumenti di ausilio didattico per particolari categorie di studenti.

Il numero di **iscritti regolari** (indicatore iC00e), dopo l'aumento degli anni precedenti in conseguenza del significativo incremento degli avvii di carriera (dai 223 del 2019 ai 355 del 2022), presenta il valore – in lieve calo – di **305** unità (erano 355 nel 2022). Il numero degli **iscritti complessivi** (indicatore iC00d) è passato da 624 (2022) a **566** (2023). Il numero dei **fuori corso** (dato dalla differenza fra l'indicatore iC00d e l'indicatore iC00e) resta sostanzialmente stabile (**261** rispetto ai 267 del 2022). Rimane quindi decisivo per sostenere adeguatamente gli studenti nel proprio percorso il potenziamento delle azioni di orientamento *in itinere*, aspetto che sarà analizzato in occasione dell'esame degli indicatori relativi alla regolarità delle carriere.

Nel 2022 si registra un **aumento molto significativo** del numero complessivo dei **laureati** (indicatore iC00h) (**72** rispetto ai 50 del 2022) e nel numero dei **laureati in corso** (indicatore iC02) rispetto all'anno precedente (**26** rispetto agli 8 nel 2022). Ciononostante, entrambi gli indicatori

risultano al di sotto della media degli atenei non telematici di area (rispettivamente, 105,3 e 80,2) e nazionali (rispettivamente, 79,6 e 56,3). Risulta in forte crescita anche il numero dei **laureati entro un anno oltre la durata normale del corso**, che passa da 19 (2022) a **45** (2023).

Questo andamento dell'indicatore pare corrispondere all'aumento del numero di laureati registrato negli scorsi anni.

Il **monitoraggio dei passaggi verso il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza**, continuato anche nel 2023, conferma l'esistenza di un flusso significativo, dal momento che è stato registrato il passaggio di **14** studenti del CdS (erano stati 10 l'anno precedente). Quest'ultimo dato sembrerebbe confermare l'efficacia della revisione delle tabelle di conversione per i passaggi di corso effettuata nel 2022 anche con l'obiettivo di valorizzare il lavoro di stesura della prova finale e disincentivare i passaggi in prossimità della conclusione del percorso. Nel 2023 si sono registrati, inoltre, 14 passaggi di studenti iscritti al CdS verso CdS di Scuole diverse da quella di Giurisprudenza.

Il numero di studenti **occupati ad un anno dalla laurea** (indicatore iC06) scende dal 54,8% nel 2022 al **40,6%** nel 2023, con un valore che resta inferiore alla media nazionale (47,9%) e a quella degli atenei non telematici di area (59,4%).

Questo dato, di per sé non particolarmente brillante, può essere spiegato se letto assieme a quello del numero dei laureati SSG poi iscritti al CdS magistrale in Giurisprudenza che, come già ricordato, sono stati 14 nel 2023. Questo significa che, nonostante l'elevata percentuale di studenti lavoratori e la natura professionalizzante del CdS, circa la metà dei laureati ha deciso di proseguire gli studi iscrivendosi al citato corso di laurea. Il dato, peraltro, rappresenta una conferma tangibile dell'idoneità del CdS – confermata anche dai dati Almalaurea, che pure sono stati esaminati – a fornire basi idonee per la prosecuzione degli studi in un corso di laurea magistrale.

Ciò nonostante, questi dati paiono confermare la necessità di continuare a investire sulle azioni poste in essere del Servizio *placement* della Scuola di Giurisprudenza, rafforzando le iniziative destinate a tutti gli studenti della Scuola (ad esempio, l'organizzazione di eventi di formazione mirati allo sviluppo di competenze trasversali e dell'evento “Colloquiando”), ma anche di quelle mirate agli studenti del CdS. A quest'ultimo proposito, anche nel corso del 2023 sono stati progettati e realizzati vari incontri, denominati “Conoscere il lavoro”, in cui un rappresentante del mondo del lavoro svolge una lezione nell'ambito dei corsi curriculare concordata con il docente, nella quale gli studenti possono conoscere il ruolo del giurista nella specifica realtà e analizzare casi pratici. Nel settembre 2024 è stato, inoltre, realizzato un incontro di orientamento alla scelta del *curriculum* destinato agli studenti del secondo anno, in collaborazione con il delegato all'orientamento *in itinere*, al quale ha partecipato un professionista per ciascun dei quattro curricula, sulla base della positiva esperienza sperimentata nel 2023. L'iniziativa ha ottenuto il gradimento degli studenti e il CdS si propone di ripeterla con regolarità, cercando di coprire nuove figure professionali.

INDICATORI RELATIVI AL GRUPPO “B”

Per quanto riguarda gli indicatori di **internazionalizzazione**, mentre continuano a mancare laureati entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iC11), conseguenza della propensione storicamente scarsa degli studenti del CdS a fare esperienze all'estero, nonché dell'elevato numero di studenti lavoratori e/o con carichi familiari iscritti al CdS, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (indicatore iC10) risulta in calo (da 41 nel 2021, pari al 4,9%, a **18** nel 2021, pari al **2,1%**), con un valore comunque superiore a quello della media degli Atenei di area geografica (12,3), anche se inferiore a quello degli atenei nazionali (88,2). Dai dati raccolti presso gli uffici della Scuola riguardanti, in particolare, la partecipazione

dagli studenti del CdS al programma di mobilità Erasmus+ risulta che nel 2023 sono stati 4, che hanno complessivamente conseguito all'estero 64 CFU.

Questo dato dimostra la necessità di investire sul consolidamento della sensibilità degli studenti nei confronti dell'arricchimento del proprio percorso anche con esperienze che sviluppino il **profilo internazionale**, di cui il CdS ha cercato di farsi carico negli ultimi anni con varie azioni.

Anche nel corso del 2023 è stata realizzata una **mappatura**, avviata l'anno precedente, degli esami sostenuti presso le sedi partner dagli studenti del CdS per favorire l'orientamento in occasione della presentazione della domanda di partecipazione ai bandi Erasmus, nonché un incontro di informazione e orientamento dedicato agli studenti del CdS in occasione della pubblicazione del bando Erasmus+.

INDICATORI RELATIVI AL GRUPPO “E”

L'indicatore iC13, ovvero la **percentuale di CFU conseguiti al I anno** rispetto ai CFU da conseguire, scende da 28,4 (2021) a **24,9** (2022), ponendosi in linea con i dati registrati negli anni precedenti. A tale proposito, occorre peraltro prendere atto che un sistema di **monitoraggio delle carriere degli studenti** che rilevi i dati relativi alla media di superamento degli esami distinti per anno di corso, insegnamento e coorte si è rivelato inattuabile in ragione delle modalità di rilevamento dei dati.

Nel 2022 si è registrato un lieve calo nell'andamento degli indicatori di **produttività** iC15 (percentuale degli studenti che nel I anno hanno conseguito almeno 20 CFU) e iC15BIS (percentuale degli studenti che al I anno hanno conseguito almeno 1/3 dei CFU), con una riduzione dei valori in termini assoluti (in entrambi i casi da 58 a 47) ricollegabile alla riduzione degli immatricolati.

Risultano in calo anche gli indicatori iC16 (percentuale degli studenti che nel I anno hanno conseguito almeno 40 CFU: da 47 a 31) e iC16BIS (percentuale degli studenti che al I anno hanno conseguito almeno 2/3 dei CFU: da 48 a 31).

Per quanto riguarda il **tasso di dispersione**, l'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio) è leggermente cresciuto in termini percentuali (**60,8%** nel 2022 rispetto al 59,8% nel 2021), risultando tuttavia ancora inferiore alla media nazionale (72,2%) e dell'area geografica di riferimento (74,6%). Crescono, invece, gli indicatori iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) che passa da 9,4% a 13,4%, e iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) che passa da 43,1% a 44,4%.

Nel complesso, la tendenza che si rileva con riferimento agli indicatori del gruppo induce a concludere che le azioni attuate soprattutto grazie all'impiego dei tutor didattici per affrontare questa criticità del CdS stiano iniziando a produrre effetti.

Tuttavia, la circostanza che i valori rimangano al di sotto della media nazionale e di area geografica induce a identificare la **produttività degli studenti** come un'**area di miglioramento**, che si ritiene possa essere perseguito tramite il consolidamento e il rafforzamento nei prossimi anni delle iniziative intraprese.

Si pensi, in particolare:

- alla riorganizzazione del servizio di tutorato didattico e disciplinare, la cui conoscenza è stata meglio diffusa fra gli studenti del CdS tramite brevi presentazioni all'interno dei corsi nelle prime settimane di lezione di ciascun semestre;

- all’organizzazione di alcuni incontri tematici aperti a tutti gli studenti relativi ad aspetti ritenuti particolarmente rilevanti, quali il linguaggio giuridico, il metodo di studio e la stesura della tesi (con un *focus* specificamente dedicato alle peculiarità della “tesina” triennale);
- all’utilizzo dei canali *social* della Scuola di Giurisprudenza per promuovere l’immagine della Scuola attraverso forme comunicative innovative (interviste, filmati, reel, “storie”): ad esempio, nell’estate del 2024 sono state realizzati, grazie al contributo dei Presidenti e delle Presidentesse dei CdS, delle video-pillole di presentazione dei diversi CdS, compreso quello oggetto della presente SMA, rivolte alle future matricole.

Si segnalano, inoltre, alcune azioni mirate avviate dal CdS per sostenere la **regolarità degli studi** di alcuni gruppi di studenti le cui condizioni sono state reputate meritevoli di una specifica attenzione.

- Nel 2023 è proseguito il progetto di **ausilio didattico** concernente la registrazione delle lezioni di alcuni insegnamenti per ciascun semestre, da rendere disponibile per alcune categorie di studenti al fine di promuoverne il recupero (studenti fuori corso) o di favorire l’effettiva fruizione delle lezioni da parte di chi incontri particolari difficoltà a frequentare con regolarità le lezioni (lavoratori, genitori con figli piccoli, disabili e detenuti).

In relazione al **primo semestre dell’a.a. 2023/2024**, sono pervenute 72 richieste di accesso all’ausilio didattico (erano state 86 nel corrispondente semestre del precedente anno accademico). Di seguito si indicano il numero di richieste pervenute per ciascun insegnamento, e il numero di studenti che si sono avvalsi dell’ausilio e che hanno sostenuto l’esame.

Diritto privato n. 41, di cui: 7 sostenuto negli anni precedenti, 4 nella sessione invernale 23/24, 1 nella sessione estiva 23/24, 1 nella sessione settembre 24, 28 non ancora sostenuto.

Diritto commerciale e laboratorio n. 59, di cui: 1 sostenuto negli anni precedenti, 11 nella sessione invernale 23/24, 1 nella sessione estiva 23/24, 46 non ancora sostenuto.

Diritto costituzionale n. 33, di cui: 3 sostenuto negli anni precedenti, 10 nella sessione invernale 23/24, 2 nella sessione estiva 23/24, 18 non ancora sostenuto.

Diritto del lavoro n. 47, di cui: 4 sostenuto nella sessione invernale 23/24, 3 nella sessione estiva 23/24, 41 non ancora sostenuto.

Storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne n. 34, di cui: 3 sostenuto negli anni precedenti, 14 nella sessione invernale 23/24, 4 nella sessione estiva 23/24, 13 non ancora sostenuto.

In relazione al **secondo semestre dell’a.a. 2023/2024**, sono pervenute 95 richieste di accesso all’ausilio didattico (erano state 56 nel corrispondente semestre del precedente anno accademico). Di seguito si indicano il numero di richieste pervenute per ciascun insegnamento, e il numero di studenti che si sono avvalsi dell’ausilio e che hanno sostenuto l’esame.

Laboratorio di Diritto privato applicato n. 40, di cui: 5 sostenuto nella sessione estiva 23/24, 1 nella sessione settembre 23/24, 34 non ancora sostenuto.

Diritto dell’Unione europea n. 52, di cui: 2 sostenuto negli anni precedenti, 12 nella sessione estiva 23/24, 2 nella sessione settembre 23/24, 36 non ancora sostenuto.

Sistemi giuridici comparati n. 47, di cui: 13 sostenuto nella sessione estiva 23/24, 2 nella sessione settembre 23/24, 34 non ancora sostenuto.

Diritto tributario n. 51, di cui: 9 sostenuto nella sessione estiva 23/24, 1 nella sessione settembre 23/24, 41 non ancora sostenuto.

Laboratorio di diritto delle nuove tecnologie n. 27, di cui: 7 sostenuto nella sessione estiva 23/24, 20 non ancora sostenuto.

Proprietà e contratti: fondamenti romanistici n. 38, di cui: 13 sostenuto nella sessione estiva 23/24, 3 nella sessione settembre 23/24, 22 non ancora sostenuto.

Parlare e scrivere il diritto: laboratorio n. 29, di cui: 2 sostenuto negli anni precedenti, 11 nella sessione estiva 23/24, 2 nella sessione settembre 23/24, 14 non ancora sostenuto.

Economia politica n. 58, di cui: 5 sostenuto nella sessione estiva 23/24, 1 nella sessione settembre 23/24, 52 non ancora sostenuto.

Dai dati raccolti risulta che solo una bassa percentuale degli studenti che hanno richiesto l'ausilio didattico hanno poi sostenuto l'esame nel corso dell'anno accademico di riferimento; ciò, tuttavia, non deve essere necessariamente letto come un elemento che mette in dubbio l'effettiva utilità dello strumento, poiché è possibile che gli studenti interessati beneficino delle registrazioni per poi dare l'esame in un momento successivo della loro carriera. Ciò nonostante, pare opportuno avviare un monitoraggio più approfondito per valutare l'effettiva utilità dello strumento. Pare utile, peraltro, ribadire le difficoltà tecniche incontrate dai docenti partecipanti alla sperimentazione a causa della ripetuta mancanza o inaffidabilità della connessione nelle aule, alla quale si auspica possa essere posto rimedio dai soggetti competenti.

- È stato organizzato un **incontro informativo destinato agli studenti del primo anno**, ospitato in una delle prime lezione del nuovo anno accademico 2023-24, con la partecipazione del delegato per l'orientamento *in itinere* e di due tutor, in occasione del quale è stata presentata una Guida della Scuola contenente informazioni pratiche elaborata dai tutor e poi resa disponibile sul sito della Scuola stessa.
- L'attività di **monitoraggio delle carriere degli studenti**, avviata ad aprile 2023 dalla Scuola di Giurisprudenza, e basata sulla predisposizione di formulari inviati agli studenti tramite e-mail, ha evidenziato una partecipazione molto bassa, che non consente di ritenerne utile il dato ricavato; si segnala che è in fase di elaborazione un diverso sistema di monitoraggio che coinvolga maggiormente i rappresentanti degli studenti e preveda un momento di confronto diretto tra la Scuola e gli studenti stessi.

Registrano un lieve calo anche l'indicatore iC18 (percentuale di **laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio**), che passa dal 72,9% del 2022 al **70%** del 2023, e iC25 (percentuale di **laureandi complessivamente soddisfatti** del CdS) che passa da 93,8% del 2022 all'**87,1%** del 2023; pur trattandosi in ogni caso, specie con riferimento al secondo indicatore, di dati soddisfacenti.

CONCLUSIONI E FUTURE LINEE DI AZIONE

Sulla base dei dati a disposizione, non è ancora possibile valutare compiutamente gli **effetti della riforma** del corso di laurea che ha preso l'avvio nell'a.a. 2020/21, anche se pare già possibile formulare alcune osservazioni.

Per quanto riguarda le azioni future, anche con riferimento agli esiti della discussione avvenuta in seno al Gruppo di riesame (riunitosi il 4 dicembre 2024), si propongono le linee di azione di seguito indicate.

In primo luogo, al cospicuo aumento delle **immatricolazioni** registrato nel 2020 ha fatto seguito una riduzione, che tuttavia non può dirsi ancora preoccupante poiché ha ricondotto le coorti a dimensioni sostenibili. Questa situazione suggerisce l'adozione di **azioni di miglioramento** per tenere sotto controllo il calo di immatricolazioni e sostenere la tendenza all'aumento dell'**attrattività** nei confronti di studenti di altre regioni.

A tal fine, il CdS, di concerto con i delegati della Scuola, si propone di:

- monitorare il nuovo sito del CdS con l'obiettivo di migliorare aggiornamento, chiarezza e accessibilità delle informazioni disponibili, curando anche l'integrazione con i canali *social* della Scuola, al fine di garantire il continuo miglioramento della **comunicazione**;
- potenziare le attività di **orientamento in ingresso**, continuando a illustrare più estesamente i contenuti del CdS in occasione degli *open day*, dando maggiore diffusione alla conoscenza dei diversi *curricula* presenti al suo interno, e progettando azioni di orientamento direttamente presso le scuole secondarie, anche grazie anche al già menzionato progetto POT V.A.L.E.-P.L.U.S. Vocational Academic in Law Enhancement - Project for Law University Students.

In secondo luogo, il lieve calo degli indicatori relativi alla **produttività** non pare mettere in dubbio la bontà della riforma. D'altro canto, preso atto dell'impossibilità di dare attuazione al progetto di monitoraggio delle carriere degli studenti iscritti successivamente alla riforma stessa come inizialmente progettato, il CdS si propone di:

- verificare la possibilità di attuare ulteriori forme di **monitoraggio** delle carriere che offrano dati significativi (anche in relazione agli studenti iscritti contemporaneamente a più CdS).

Con riferimento all'andamento dei dati relativi al **numero di laureati**, che risulta in sensibile crescita, per monitorare gli effetti delle azioni assunte riguardo al trasferimento di studenti verso il CdS magistrale prima della laurea, il CdS si propone di:

- proseguire il **monitoraggio** dei flussi verso il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Constatato il buon esito delle attività di **orientamento in uscita e placement** organizzate, nella consapevolezza che esistono ulteriori margini di miglioramento, il CdS si propone altresì, di concerto con i delegati della Scuola, di:

- riproporre le azioni di **placement** destinate agli studenti e ai laureandi del CdS, dando attuazione alle indicazioni per il loro miglioramento emerse dai questionari di gradimento somministrati;
- riproporre, in particolare, l'incontro di **orientamento alla scelta del curriculum** destinato agli studenti del secondo anno, in collaborazione con il delegato all'orientamento *in itinere*, nell'ambito delle lezioni del secondo anno, allo scopo di coprire il maggior numero possibile di figure professionali.

Per quanto riguarda il profilo dell'**internazionalizzazione**, per incoraggiare ulteriormente gli studenti a sviluppare questo aspetto della propria formazione, il CdS si propone di:

- proseguire l'attività di coordinamento con la Delegata per la mobilità internazionale in occasione della compilazione dei *learning agreement* da parte degli studenti del CdS;
- consolidare l'attività di **informazione e orientamento** mirato a beneficio degli studenti del CdS, in occasione dell'uscita del bando Erasmus+;
- continuare ad esplorare la possibilità di reperire finanziamenti aggiuntivi per gli studenti che decideranno di effettuare una mobilità internazionale.

Infine, in merito alla **regolarità delle carriere**, avendo riguardo alle azioni già realizzate, il CdS si propone di:

- rafforzare le attività di **tutorato** e le altre attività di **orientamento in itinere** già in essere, ponendo particolare cura nella diffusione della loro conoscenza tra gli studenti, in particolare attraverso la presenza dei tutor nelle lezioni del primo anno per farsi conoscere e pubblicizzare in maniera più capillare il servizio di tutorato, attraverso la possibilità di inviare periodicamente email agli studenti e per il tramite dei docenti in aula e, soprattutto, in sede di esame, qualora l'esito di quest'ultimo sia negativo (peraltro, si rileva che l'impossibilità di usufruire del servizio di tutorato da remoto incide in modo particolare sugli studenti del CdS,

- una parte non trascurabile dei quali sono lavoratori e/o con carichi familiari e, quindi, potrebbero beneficiare di tale modalità di erogazione del servizio);
- continuare il monitoraggio del progetto sperimentale di **registrazione delle lezioni** di alcuni insegnamenti in ciascun semestre, con accesso riservato ad alcune categorie di studenti, cercando di progettare azioni di miglioramento;
 - segnalare le difficoltà generate dall'assenza o precarietà della **connessione** affinché i soggetti responsabili vi pongano rimedio;
 - ripetere periodicamente il **monitoraggio delle carriere degli studenti fuori corso** avvalendosi dei tutor didattici.

Firenze, 4 dicembre 2024

Il Presidente del Corso di laurea
Prof. William Chiaromonte